

le rilevazioni ufficiali dell'Istat ci dicono che l'inflazione è del 2,8 per cento, mentre l'inflazione programmata è la metà;

siamo di fronte a un grande problema sociale: infatti, l'incremento dell'inflazione va di pari passo con l'incremento della povertà e dell'indigenza e la perdita di potere d'acquisto è percepita in maniera inequivocabile e drammatica dagli strati più deboli della popolazione, lavoratori dipendenti e pensionati;

che l'inflazione non derivi dall'incremento dei salari è ormai un dato comprovato: infatti il valore delle retribuzioni, dei salari e dei redditi da lavoro dipendente è diminuito nell'ultimo decennio, secondo valutazioni concordi, e vi è stato uno spostamento di ricchezza e di prodotto interno lordo dalle retribuzioni da lavoro dipendente alle rendite e ai profitti;

successivamente al recente dibattito parlamentare, l'Istat ha reso noto sulla base di agosto 2003 che l'incremento delle retribuzioni, malgrado il rinnovo di alcuni contratti nazionali, sarà in ogni caso nettamente inferiore al tasso di inflazione reale —:

se non ritenga che sia da rivedere il meccanismo dell'inflazione programmata e, in ogni caso, di adottare un meccanismo di tutela delle retribuzioni, per cui a fine anno, di fronte a ogni spostamento tra inflazione programmata e inflazione reale, ci sia un recupero salariale da parte dei lavoratori dipendenti. (3-02709)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si apprende che il ministro della Giustizia ha inviato una

circolare ai presidenti di Corte di Appello ed ai Procuratori Generali con la quale viene chiesto di « comunicare con la massima urgenza ad uno dei numeri di fax sottoelencati, la durata e le modalità di svolgimento delle assemblee organizzate dall'ANM lo scorso 18 settembre »;

come è noto il 18 settembre u.s. l'ANM ha promosso una iniziativa associativa che prevedeva la sospensione delle udienze per 15 minuti e la lettura di un documento di risposta alla intervista del Presidente del Consiglio alla rivista inglese *The Spectator*, intervista nella quale Silvio Berlusconi affermò che « questi giudici sono doppiamente matti, per prima cosa perché lo sono politicamente, e secondo sono matti comunque. Per fare questo lavoro devi essere mentalmente disturbato, devi avere delle turbe psichiche. Se fanno quel lavoro è perché sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana... »;

l'iniziativa associativa ha avuto l'adesione pressoché totale di tutta la magistratura ordinaria del nostro Paese —:

se la notizia corrisponde a verità;

le ragioni dell'iniziativa ministeriale;

se e quali iniziative disciplinari o di altra natura intende adottare ed in danno di quali magistrati;

se non ritenga la menzionata circolare clamorosamente illegittima come atto amministrativo, oltre che lesiva delle norme costituzionali che riconoscono anche ai magistrati i diritti di libertà associativa, di riunione e di manifestazione del pensiero;

se non ravveda la necessità di revocare la circolare di cui in premessa.

(2-00909) « Bonito, Finocchiaro, Carboni, Grillini, Kessler, Lucidi, Magnolfi, Mancini, Mussi, Sini-scalchi ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la grazia è un provvedimento individuale concesso dal Presidente della Repubblica, così come espressamente previsto nella nostra Costituzione nell'articolo 87. La grazia ha lo stesso effetto dell'indulto, vale a dire condona o diminuisce la pena senza estinguere il reato;

come si evince da una serie di articoli pubblicati sui maggiori quotidiani d'informazione, il numero delle domande di grazia richieste dai detenuti negli ultimi anni è notevolmente aumentato. Ma d'altro canto, non emerge, con la stessa chiarezza, quante sono andate a « buon fine » —:

se il Ministro può riferire su quante domande di grazia, dal 2002 ad oggi, sono state richieste dai detenuti, quante sono state istruite, quante concesse e quante rifiutate. (4-07526)

PISTONE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a tutt'oggi gli effetti del cosiddetto indultino sono davvero miseri: risulta all'interrogante che ufficialmente soltanto 642 detenuti sui 56 mila che popolano le nostre carceri ne hanno potuto beneficiare;

i dati confermano le preoccupazioni che, alla vigilia dell'approvazione della legge, erano state avanzate a più riprese da diverse associazioni, forze politiche e rappresentanti sociali;

all'origine di questa legge c'era stato finanche l'appello del Papa al Parlamento italiano e la mobilitazione di tutta la società civile del nostro paese;

nonostante il suddetto intervento legislativo il problema del sovraffollamento delle carceri italiane non si è per nulla attenuato —:

quali siano le valutazioni del ministero in relazione all'applicazione delle nuove normative e ai dati riportati nelle premesse e se non ritenga opportuno adoperarsi al fine di affrontare finalmente il problema del sovraffollamento delle carceri, tenuto conto del fatto che in relazione a questo problema ci sono in gioco il rispetto della dignità umana, il senso di civiltà e il valore della persona. (4-07528)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

DANIELE GALLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la sezione staccata Anas di Novara ha competenza sulle province di Novara e Verbanò Cusio Ossola, ed ha in carico oltre 300 chilometri di strade tra le quali 4 valichi internazionali, il collegamento tra il territorio novarese, l'A4 Torino-Milano, l'A26 dei Trafori e l'aeroporto della Malpensa, cioè circa il 40 per cento della rete stradale piemontese di competenza Anas;

tale ufficio fu istituito 20 anni fa con decreto ministeriale e con un organico medio di 20 persone, ma nell'ottobre 2001 il personale è stato ridotto a 4 tecnici, 3 unità di personale ausiliario, nessun amministrativo, per effetto del trasferimento di alcune strade alla competenza delle province;

la presenza sul territorio di tale ufficio decentrato rappresenta un punto di riferimento per l'utenza, come anche per le imprese ed i professionisti locali, ed inoltre consente la tempestività e la puntualità dei controlli della rete stradale anche e soprattutto nel verificarsi di eventi eccezionali e gravi, come dimostrato in occasione delle alluvioni del 2000 e del 2002, con ampia soddisfazione delle autorità locali e della protezione civile;

recentemente in ambito locale si è diffusa la notizia ufficiosa di una possibile